



Gentile direttore,

voglio esprimere la mia sincera soddisfazione per l'approvazione da parte del CIPE dello schema di contratto di programma tra ENAV e il Ministro dei Trasporti per il triennio 2016-2019.

L'inserimento dell'aeroporto di Levaldigi come aeroporto di interesse nazionale nel Piano nazionale degli aeroporti pone finalmente il servizio TWR, la torre di controllo, a carico dell'ENAV a partire dal 1° gennaio di quest'anno e questo significa dare un contributo importante al superamento di una situazione annosa e inficiante, e soprattutto mettere lo scalo in questione in condizione di poter competere e stare sul mercato senza questo pesante handicap.

Già nel giugno 2008 i vertici della struttura tecnica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, insieme ai vertici di ENAV e di ENAC, avevano concordato con GEAC spa, la società di gestione dell'aeroporto di Cuneo, di procedere alla stipula di un accordo convenzionale che prevedesse l'attivazione del servizio TWR presso l'aeroporto di Cuneo. Ma ciononostante, il servizio TWR su Cuneo, non era stato inserito nel Contratto di Programma 2007/2009, mentre aeroporti con traffico minore e/o simile vi erano inclusi.

Una situazione peculiare, soprattutto considerato il fatto che il traffico presso questo scalo è passato dai 26.000 passeggeri del 2006 a numeri ben più significativo, si parla di oltre 290.000 passeggeri, di cui ben oltre la metà internazionali.

Inoltre, a febbraio 2015, ENAV aveva interrotto il servizio TWR sull'aeroporto di Cuneo per presunta morosità della società di gestione, con gravi conseguenze per l'operatività dello scalo. La torre di controllo, soprattutto su uno scalo a bassa movimentazione commerciale, non è indispensabile, molte compagnie che volano su Levaldigi ne fanno a meno. Ma altre, come Ryanair ad esempio, la esigono e in sua assenza, dirottano i voli sull'aeroporto di Torino Caselle.

A giugno 2015 quindi, in un'interrogazione in IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, di cui ero stato primo firmatario, per capire a fondo la situazione, e anche a seguito di un confronto con la Commissione ed in particolare con il relatore del provvedimento On Brandolin, era stato approvato lo schema di contratto di programma tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed ENAV Spa per il triennio 2013-2015 (Atto n. 153), ponendo tra le condizioni che fosse *"assicurata la fornitura del servizio di torre da parte di ENAV negli aeroporti individuati come aeroporti di interesse nazionale nel Piano nazionale degli aeroporti; in coerenza con tale criterio, siano inclusi nell'Allegato del contratto di programma 2016-2018 recante l'elenco degli aeroporti gestiti da ENAV (corrispondente all'Allegato D dello schema di contratto di programma in esame) aeroporti, quali quelli di Cuneo Levaldigi e di Comiso, prevedendo per tali aeroporti la*



*fornitura del servizio di torre da parte di ENAV. Siano assunte altresì tutte le iniziative opportune per assicurare la risoluzione mediante accordo di situazioni di contenzioso in essere tra ENAV e gestori aeroportuali relative al riconoscimento a ENAV del corrispettivo per i servizi forniti in regime convenzionale'.*

L'aeroporto di Cuneo veniva quindi inserito nel contratto di programma e adesso con il parere favorevole del CIPE si ottiene un importante risultato e si premia un gioco di squadra che dopo anni ottiene un grande passo avanti per difendere e conservare un'infrastruttura di tale importanza per il territorio.

Mino Taricco